

videlicet di elèzer *de cætero* li castelani di Corfù per 4 man di eletion, per anni 2; stagino seradi sotto pena di la testa, nè possino aver licentia di ussir si non per 17 balote dil consejo di X; habino ducati 30 al mexe neti, per spexe; non habino contumacia; et che siano pagà di qui dal consejo di X, et habino paga di 4 mexi avanti trato; et quelli sono, possino refudar senza pena. *Item*, li danari dil pagar siano tolti a questo modo: ducati 350 per uno a li provedadori dil sal, che *de cætero* saranno electi, qualli ogni mexe debano portar ducati 22 $\frac{1}{2}$ al consejo di X, ch'è in tutto ducati . . . , di qualli si pagi li castellani; il resto, li fanti saranno in li castelli. *Item*, a di 27 nel consejo di X fo *etiam* preso, con la zonta, di elèzer *de cætero* il baylo et il capitano e provedador di Corfù per scurtinio et 4 man di eletione, come prima si feva. Et cussi fo fato la proposta di far uno provedador al sal, con questa condition; et rimase sier Alvise Sanudo, è di pregadi, *quondam* sier Lunardo, mio fradello.

A di 29. Fo pregadi. Et fo leto le infrascripte letere. Et prima:

Di Cataro, di uno canzelier, drizate a sier Alvise Zen, fo retor lì, la copia di le qual saranno di soto, date a di . . . di questo. Come quel Jachia bassà, andato con exercito contra Sophi, à scritto al turco vadi in persona, perchè dubita, attento tuti seguita Sophi, *videlicet* li popoli, come si fusse un dio. *Item*, quelle bande vicine a Cataro tutte è disornite di zente, et andate di sopra contra Sophi.

Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date a Napoli di Romania. De *occurrentiis* etc. E come à fato li stratioti, *juxta* li mandati, e li manda sopra li arsilij; et che il capitano e provedador, sier Hironimo Baffo, non à voluto esservi etc., *ut in litteris*.

Di sier Hironimo Baffo, capitano e provedador a Napoli di Romania. Scrive mal dil suo collega retor, sier Michiel Memo, qual per li danari li fo mandati da comprar formenti, non à voluto comprarli si non con danno di la Signoria, e compra per lui. Et *alia multa*; si che sono a le man. *Etiam* scrive mal dil provedador di l'armada.

Da Corfù, di sier Zacaria Loredan, capitano di le galie grosse. Come, *juxta* i mandati, è zonto lì; e anderà a la volta di ponente per asegurar le galie di Barbaria etc.

Di Franza, di l'orator, date a Lion. Come Roan va a Bles; *etiam* lui orator vi va. *Item*, le cosse di Geler prospera in suo favor.

Di Elemagna, di l'orator, date Alla. Il re è a la caza. El cardinal Santa †, va col re a la caza, credo a quel domino Paulo Lethistener, *nomine regio*, habi dito la risposta di la Signoria etc. Secrete letere, *ut patet*.

Fu posto per li savij dil consejo e di terra ferma, atento sia stà preso la parte di far li chatasfichi, che se intenda di anni 5 e non più, e poi sia refato, e non per anni X; *in reliquis*, la parte presa stia. Et qui fo varie disputatione: *videlicet*, primo sier Alvise da Molin, savio dil consejo; sier Zorzi Emo, savio sora la reformation di le decime; poi sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, qual vol una altra cossa; poi sier Anzolo Trivixan, savio sora le decime, *ut supra*. Poi el doxe, qual messe con li consieri, e sier Alvise da Molin, sier Pollo Pixani, cavalier, savio dil consejo, sier Marin Zorzi, dottor, savio a terra ferma, e altri savij, far li chatastichi senza quella zonta: non pagino di mioramenti etc. Parlò poi sier Francesco Trun, procurator, sora le decime, *ut supra*; poi sier Pollo Pixani, el cavalier, savio dil consejo; poi sier Pollo Barbo, procurator; poi sier Marin Zorzi, dottor, savio a terra ferma; et ultimo sier Tadio Contarini, qual vol guaianza, far che li X savij vadi inquirendo e non si fazi altro; si che X 85 parlò in questa materia. E andò 3 parte: di el serenissimo e altri; di sier Antonio Trun, procurator, vol indusiar, e questa altra setimana il colegio vengi con le so opinion, in pena etc.; la 3.^a di altri savij, vol far li chatastichi di anni 5. Or, di queste parte fu preso di largo la indusia; e quella dil doxe fo mejo di l'altra.

A di 30. Fo consejo di X. Et nota, li capi per il mexe de novembrio, electi l'ultimo consejo di X, fonno: sier Alvise Arimondo, sier Zorzi Emo et sier Alvise da Mulla.

A di 31, domenega, la vezilia de Ogni Santi. Prima, la matina vene in colegio sier Bartolo Marin, venuto capitano di Zara; dove, poi compito il rezimento, è restà a Zara . . . mexi. Et referi, esser restato per pagarsi dil suo salario, qual dil tutto non è satisfato.

Da poi vespero fo pregadi, per una opinion di sier Lunardo Grimani, savio dil consejo; credo in materia di Elemagna. Fo secretissima. Fo disputatione: parlò esso sier Lunardo, sier Alvise da Molin, savio dil consejo, sier Pollo Pixani, el cavalier, savio dil consejo, et sier Marin Zustignan, è di la zonta. E fo presa la opinion etc.

Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo, baylo, di 7 et 12 setembrio. Come l'exercito